

Progetto “La nuova scuola di Micoperi”. Sintesi del lavoro svolto nell’anno 2015-2016.

A cura del Prof. MARTIN DODMAN – Consulente della formazione per la società MICOPERI.

Il progetto si è posto l’obiettivo, da realizzare a tappe a breve, medio e lungo termine, di creare un’offerta formativa di qualità per la cittadinanza gliigiese e un percorso scolastico unitario da 3 a 14 anni, possibilmente elevato a 16 anni in modo da permettere a tutti gli abitanti dell’isola di completare gli studi scolastici senza il bisogno di trasferirsi sulla terraferma per almeno il 1° biennio del 2° ciclo.

Una caratteristica saliente dell’offerta formativa riguarda la costruzione di un ambiente di apprendimento multilingue capace di promuovere i numerosi benefici del plurilinguismo personale a livello di sviluppo socio-affettivo e cognitivo. Tale ambiente prevede un uso trasversale dell’italiano, dell’inglese e dello spagnolo in tutte le materie scolastiche e all’interno di progetti didattici specifici. Nel corso dell’anno scolastico sono stati fatti molti progressi su questo piano, nelle singole materie, in progetti interdisciplinari come “Orienteering” e altri progetti. Si tratta comunque di una caratterizzazione da sviluppare su più anni e sarà determinante la presenza di insegnanti che possiedono le competenze linguistiche adatte. Nell’anno 2015-2016 questa presenza è stata garantita da un certo numero di docenti appartenenti all’organico statale (in modo particolare da Arianna Lobianco nella scuola secondaria e Chiara Girolli nella scuola primaria, ma anche in maniera crescente da parte di altri insegnanti) e da risorse umane aggiuntive finanziate soprattutto da Micoperi (Mita Talenti come “teaching assistant” plurilingue per tutti gli ordini scolastici e Francesca Agostini come esperta plurilingue per il progetto musicale “Il suono del mare” nella scuola primaria, Menna Price e Sol Aguilar come esperti di plurilinguismo per brevi visite). Per i prossimi anni sarà importante costruire, nei limiti del possibile, un organico statale composto di insegnanti plurilingui e giovani, con la doppia abilitazione infanzia-primaria e la flessibilità organizzativa che ne deriva, capaci di assicurare una certa stabilità e continuità nella prosecuzione del progetto. Allo stesso tempo, occorre accertare la disponibilità di fondi, tramite Micoperi o altre fonti, per garantire la presenza di risorse umane aggiuntive. Occorrerà definire le eventuali modalità con cui mantenere la presenza di “teaching assistant” ed esperti. Sarebbe certamente auspicabile proseguire e allargare il progetto “Il suono del mare” nella scuola primaria e secondaria.

Per quanto riguarda il percorso unitario da 3 a 14 anni:

- è stata potenziata la collaborazione con l’attuale scuola dell’infanzia e la sua caratterizzazione come ambiente multilingue, soprattutto attraverso il lavoro svolto da Mita Talenti e dalle suore. Da parte dell’USR pare che ci siano i presupposti per una statalizzazione della scuola dell’infanzia. In tal caso, ci dovrà essere un personale docente abilitato, che non potrà essere le suore attuali, anche se si potrebbe prevedere un loro ruolo come “risorse umane aggiuntive”. Bisognerebbe accertare l’atteggiamento della parrocchia a questo proposito;
- è stata potenziata la collaborazione fra la scuola primaria e la secondaria, ma questo aspetto potrebbe essere oggetto di una specifica progettazione nell’anno 2016-2017;
- da parte dell’USR sembra esserci una sostanziale chiusura per quanto riguarda la possibilità di aggiungere almeno un biennio della secondaria di 2° grado all’attuale Istituto Comprensivo. Per ora, un progetto del genere potrebbe passare solo attraverso un accordo con un Istituto Superiore di Porto Santo Stefano. Comunque, credo che molti nutrano seri dubbi sulla fattibilità e sull’opportunità di tenere i ragazzi di questa fascia di età sull’isola, a meno che non ci siano cospicui investimenti in strutture che offrirebbero occasioni di aggregazione ed esperienza mancanti in una realtà così piccola.

Un’altra caratteristica del progetto riguarda la costruzione di un ambiente di apprendimento innovativo dal punto di vista dell’organizzazione flessibile degli spazi, delle attrezzature e le risorse

tecnologiche, dei tempi, delle persone e delle attività proposte. Per ora, alcuni passi sono stati fatti nelle strutture esistenti e attraverso la donazione di risorse tecnologiche da parte di Micoperi. Si potrà prevedere una fase più intensiva di lavoro su questo aspetto nell'anno 2016-2017. Nel medio e lungo termine sarà determinante la realizzazione della nuova struttura scolastica per fornire un ambiente di apprendimento con caratteristiche coerenti con il progetto complessivo. Occorrerà definire chi si occuperà della progettazione e quali tempi di realizzazione si possono prevedere.

In sintesi, l'esperienza di quest'anno è stata sicuramente complessivamente positiva, nonostante tutte le complessità e le difficoltà oggettive. Per poter proseguire nel miglior modo possibile, bisogna incentivare la permanenza di alcuni docenti attuali, reclutare nuovi insegnanti con il profilo professionale richiesto, lavorare sulla progettazione con l'intero corpo docente (a questo proposito è stato ipotizzato un workshop per i giorni 6-7 settembre) e accertare quali finanziamenti saranno disponibili per le risorse aggiuntive nell'anno 2016-2017.